

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 05 del Reg. Data 26/01/2015	Oggetto: Riconoscimento autonomia Istituto Comprensivo “G. Verga” di Raddusa.
--	--

L'anno **duemilaquindici** giorno **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore **17:30** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 21/01/2015 prot. n. 00597 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria. Presiede la seduta il Sig. Macaluso Salvatore.
 Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **11** e assenti, sebbene invitati, n. **04**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
SBERNA FILIPPO		X	DI PAOLA VITO	X	
MARGHERONE IGNAZIO	X		CIGNA ATTILIO	X	
PAGANA CARMELA	X		CARDACI PROSPERO	X	
LA MASTRA FILIPPO	X		CURRAO SALVATORE		X
PARLACINO GIUSEPPE	X		RAPISARDA MARIO	X	
ALLEGRA LUIGI G.	X		MACALUSO SALVATORE	X	
VIRZI' CONO C.		X	RENDA GIORGIO	X	
MARINO GIUSEPPE		X			

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Vice Sindaco - Ass. Cigna-Rapisarda.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.^{ssa} Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Parlacino-Cardaci- Pagana.**



Il Presidente introduce l'unico punto posto all'o.d.g., con oggetto: ” **Riconoscimento autonomia Istituto Comprensivo “G. Verga” di Raddusa** “ e passa la parola al Cons. Allegra, ex Dirigente del superiore Istituto, che legge il documento (all. A) del 26/01/2015, a firma del Presidente del Consiglio. A conclusione della lettura, precisa:

- “Chiedere il riconoscimento dell'autonomia è una battaglia difficile se non impossibile, perchè c'è un'aria che tira in senso contrario. Ma c'è un dovere morale nei confronti dei giovani, perchè la perdita dell'autonomia creerà problemi che vedremo nei prossimi anni. Questa è una battaglia che ci deve vedere uniti. A mio giudizio, è nostro dovere politico portare avanti la soluzione di questo problema perchè in atto c'è un'ingiustizia, perchè una comunità autonoma non può vedere la propria autonomia scolastica perduta. I nostri figli sono considerati ospiti a Castel di Judica. La difesa dell'autonomia diventa un atto di responsabilità verso la nostra martoriata Raddusa. Dobbiamo percorrere questa strada se vogliamo tentare di ottenere dei risultati positivi. Ho già preso contatto con l'Assessore Mariella Lo Bello, che ci ha fissato un appuntamento per sabato prossimo. Appuntamento che potrebbe essere onorato dalla presenza di tutti”.

Il Cons. Pagana, ex assessore ai Servizio Socio-Culturali, legge alcuni appunti che di seguito si trascrivono:

- “L'autonomia scolastica di Raddusa è un problema antico. Alla scuola di Raddusa hanno tolto la Presidenza e siamo passati alla reggenza e poi con il decreto dell'Assessore Centurrino nell'anno scolastico 2012/2013 è stata aggregata alla scuola di Castel di Judica. Dal 2011 l'Amministrazione ed il mio assessorato hanno prodotto diversi atti, nei quali è stato evidenziato che l'eliminazione dell'Istituto autonomo 'G. Verga' produce a Raddusa e ai suoi cittadini un danno irreparabile, soprattutto ai giovanissimi i quali non possono ricevere tutti quei servizi che solo la sede centrale può offrire. Gli alunni raddusani diventano 'coloni' di altri e risultano defraudati di 'orgoglio civico', con tutte le ricadute benefiche che ciò ha sotto il profilo educativo. Abbiamo presentato le nostre ragioni al Presidente Lombardo, all'Ass. Centurrino, all'Ass. Scialabra, al Presidente della Provincia Castiglione, alla Conferenza Provinciale.

Due sono state le strade intraprese:

la PRIMA il ricorso al TAR avverso il provvedimento che accorpa Raddusa a Castel di Judica, dall'altro il preciso monito consegnato alla Commissione Provinciale di riconsiderare i “limiti” comparandoli con la dimensione dell'handicap. Abbiamo ampiamente sostenuto che le sole deroghe relative relative all'altitudine e al numero di alunni, non ci dicono nulla delle strutture organizzative della scuola che può avere complessità 'gravi' indipendentemente dal numero di alunni, appunto!!!

Altro filone di ragionamento lo abbiamo consegnato all'ANCI ed è legato alla necessità minima che ha un territorio ed è quella di “avere il governo' dello stesso territorio.

I cittadini di Raddusa non sono chiamati a 'governare' l'istituzione scolastica.

Il Sindaco di Raddusa è privato del 'governo' dell'istituzione scolastica. Questi principi li abbiamo chiaramente espressi nella delibera di Giunta n. 12 del 03/02/2014, delibera che è stata riproposta e approvata in toto lo scorso lunedì. Bisogna continuare ad avanzare le ipotesi di una deroga al principio del 'minimo', introducendo il principio dell'autonomia 'minima' che un territorio dovrebbe avere, almeno un'autonomia scolastica. Nel riproporre la delibera di Giunta n. 12/2014, lunedì scorso, con la delibera n. 05 del 19/01/2015, si è fatto un errore, poiché fa riferimento ad un decreto oggi superato (D.A. n. 1 GAB e n. 2 GAB del 21/01/2014), mentre bisogna fare riferimento al D.A. n. 9 GAB del 23/12/2014 che si occupa di definire la riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2015/2016”.



Il Cons. La Mastra dichiara il proprio voto favorevole. Fa riferimento al manifesto del 29/01/2007, a firma del Cons. Allegra allora Dirigente Scolastico. A tal uopo, elogia il Prof. Allegra per le sue qualità gestionali, per il suo operato, ma soprattutto per le sue premure anche verso piccoli inconvenienti. Sostiene che bisogna risolvere questi problemi ai figli dei raddusani e provvedere ai lavori da fare.

Il Cons. Margherone si chiede da che cosa nasce l'esigenza di ritrattare questo argomento, giacché il C. C. ha già manifestato la propria volontà. Sostiene che con questo nuovo atto la può ribadire, ma se non si va a battere i pugni, non si risolvono i problemi. Invita l'Amministrazione a lavorare e a rappresentare l'Ente nella nuova manifestazione di volontà e sottolineare le peculiarità del territorio. Dichiara: "Chiedo che l'autonomia scolastica venisse riconosciuta all'Istituto di Raddusa proprio come Istituzione Scuola, visto che il Comune di Raddusa vive le condizioni di disagio sia economico che di viabilità e che, per certi versi, può essere paragonabile alle Isole minori e tener conto del limite minimo di iscritti, come stabilito per i Comuni Montani".

Il Cons. Allegra ribadisce che gli apprezzamenti che stasera sono arrivati, siano motivo di spinta a fare di più e meglio in futuro.

Dichiara di votare favorevolmente e conferma di continuare a lottare per l'autonomia perché da ex dirigente scolastico riconosco l'importanza di questa autonomia, che è un valore aggiunto che Raddusa non si può permettere di perdere. Invita l'Amministrazione a mettersi in cammino per vincere questa difficile battaglia. Riferisce che il nuovo assessore regionale interessato è più sensibile ai problemi dei piccoli centri.

Il Presidente assicura che quello che c'è da fare sarà fatto.

Il Vice Sindaco risponde al Cons. Margherone, che dice che a scuola si fa politica, ma non è così.

Il Cons. Margherone chiarisce che lui preferisce di fare il Consiglio Comunale a scuola per coinvolgere tutti.

Il Cons. Cardaci condivide gli interventi dei colleghi che lo hanno preceduto. Dichiara di votare favorevolmente. Come dipendente scolastico conosce bene i problemi che ogni giorno bisogna affrontare. Ricorda che con la Cons. Pagana, allora Assessore ai Servizi Socio-Culturali, sono stati fatti diversi tentativi, ma non si è pervenuti a nulla. A suo giudizio, non c'è stato un lavoro di collaborazione tra l'Amministrazione e la Scuola. Manifesta la disponibilità per l'incontro col Sindaco di Caltagirone (rappresentante della Conferenza Provinciale dei Sindaci).

L'Ass. Rapisarda sostiene che si sta combattendo una difficile battaglia legale, dalla quale si augura un risultato positivo. Dichiara di votare a favore.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 11;
- voti favorevoli n. 11;
-

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma del dott.^{ssa} Lidia Cappello;



Ravvisata la necessità di provvedere in merito;
Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

DELIBERA

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione integrata dal documento (all. A), avente ad oggetto: “ **Riconoscimento autonomia Istituto Comprensivo “G. Verga” di Raddusa** “.

Successivamente si procede ad una nuova votazione per dichiarare l'immediata esecutività dell'atto. L'esito della votazione, espressa in modo palese, è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 11;
- voti favorevoli n. 11.

Pertanto, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Alle ore 18:35 la seduta è sciolta.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

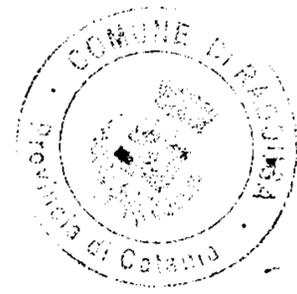
C.A.P. 95040
C.F. 82001950870

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 01 del Registro	Oggetto: Riconoscimento autonomia Istituto Comprensivo "G. Verga" di Raddusa.
Data 20/01/2015	.

Su proposta dell'Assessore Ins. Serafina Schilirò



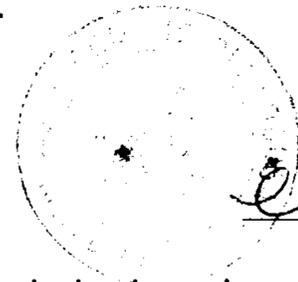
Visto

Pareri

Ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L.R. n. 30/2000

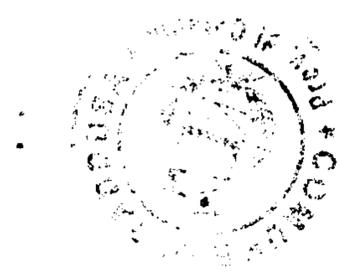
Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li _____



Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole. **NON COMPARTA INPEGNO DI SPESA A CARICO**
Li 26.01.2015 **DEL BILANCIO COM. LC**



Il Responsabile del Servizio Finanziario



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

SERVIZI SOCIALI E CULTURALI

Proposta di deliberazione n. 01 del 20/01/2015

Oggetto: Riconoscimento autonomia Istituto Comprensivo “ G. Verga “ di Raddusa.

L'Assessore alle attività Strutturali

PREMESSO:

VISTA la delibera di G.M. n. 05 del 19/01/2015 con la quale la Giunta Municipale ha chiesto il riconoscimento dell'autonomia della scuola di Raddusa;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 1/GAB e n. 2/GAB del 21 gennaio 2014 e seguenti che riesaminano le condizioni ed introducono elementi a favore delle ragioni che avvalorano il ripristino dell'autonomia scolastica dell'Istituto “ G. Verga “ di Raddusa;

VISTO l'art. 3 comma 4 del succitato Decreto stabilisce che “ le istituzioni scolastiche devono risultare nel tempo centri dotati di oggettiva capacità di interlocuzione nei contesti territoriali in cui operano e quindi garantire alle stesse stabilità nel tempo;

VISTO inoltre, l'art. 3 comma 8 che così recita “ per una corretta razionalizzazione della rete scolastica e dell'Offerta formativa all'interno di ciascuna Provincia, bisognerà tenere conto delle condizioni socio-economiche, dello stato di viabilità, intercomunale dei collegamenti esistenti tra i vari centri, nonché delle affinità culturali e delle tradizioni;

PRESO ATTO della gravità dei problemi a livello sociale, culturale ed organizzativo generati dalla soppressione dell'autonomia;

PRESO ATTO, altresì, delle continue proteste e dello stato di agitazione presenti nell'utenza scolastica e nella popolazione in genere per i disagi a cui vanno incontro quotidianamente;

RITENUTO pertanto, alla luce delle sopra menzionate disposizioni di dover provvedere a richiedere l'annullamento del Decreto Assessoriale n. 806 del 06/03/2012 “ Razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 con il quale l'Istituto “ G. Verga “ è stato aggregato all'Istituto Comprensivo “ Leonardo da Vinci “ di Caste di Iudica;

RILEVATO oltremodo opportuno e necessario richiedere il riconoscimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto " G. Verga " di Raddusa;

VISTO l' O.R.E.L. Reg. Sic.;

PROPONE

Per quanto esposto in premessa

- 1) Di richiedere l'annullamento del Decreto Assessoriale n. 806 del 06/03/2012 " Razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia a decorrere dall'anno 2012/2013 con il quale l'Istituto " G. Verga " di Raddusa è stato aggregato all'Istituto Comprensivo " L. da Vinci " di Castel di Iudica;
- 2) Di riconoscere l'autonomia dell'Istituto Comprensivo " G. Verga " di Raddusa;
- 3) Di trasmettere la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione, Dipartimento Regionale dell'istruzione e della Formazione Professionale, Servizio Scuola dell'Infanzia ed Istruzione di ogni ordine e grado, all'Ufficio Scolastico Provinciale per i provvedimenti consequenziali.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

Ufficio di Presidenza C.C.

Raddusa li 26/01/2015

OGGETTO: Riconoscimento Autonomia Istituto Comprensivo "G. Verga" di Raddusa.

Come già evidenziato in diverse occasioni, la perdita dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo "G. Verga" di Raddusa (CT) e la sua aggregazione all'Ist. Comprensivo "L. da Vinci" di Castel di Judica (CT), disposta con D.A. Reg. dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 806 del 06/03/2012 a decorrere dall'a.s. 2012/2013, hanno di fatto prodotto a Raddusa ed ai suoi cittadini, soprattutto agli alunni ed alle loro famiglie, un danno grave, perchè tale provvedimento ha inciso negativamente sul funzionamento e l'organizzazione dell'unico Istituto educativo presente nel territorio.

I timori iniziali espressi dall'Ente Comunale e dal Consiglio d'Istituto, attraverso comunicazioni ed atti deliberativi, che interpretavano le istanze e le proteste dei cittadini, si sono concretizzati, manifestandosi in tutto la loro gravità e negatività.

A distanza di due anni e mezzo dal D.A. di soppressione, la perdita di autonomia dell'Istituto Comprensivo di Raddusa ha determinato gravissimi problemi a livello sociale, culturale ed organizzativo.

Raddusa, piccolo centro dell'entroterra catanese, piuttosto isolato rispetto alle altre aree urbane sia per problemi di viabilità che di collegamenti, dalle condizioni socio-economiche e culturali alquanto precarie e modeste, rappresenta una realtà sociale che ha visto ulteriormente aggravata la sua posizione di "periferia" con la soppressione dell'autonomia della sua unica Istituzione Scolastica.

Di fatto ciò ha determinato l'emarginalizzazione dei giovani raddusani, perchè è venuto a mancare il punto di riferimento della scuola, che con la sua progettualità è il potente motore di cambiamento sociale nella vita delle popolazioni.

Ad essere colpiti sono stati soprattutto i giovanissimi, non potendo più ricevere tutti quei servizi, stimoli ed opportunità che solo la sede centrale ed autonoma di un Istituto può offrire.

L'unica struttura scolastica di Raddusa è stata di fatto degradata a semplice "succursale periferica", di un Istituto centrale, quello di Castel di Judica, distante ben 20 Km.

Perdendo la sua autonomia l'Istituto Comprensivo di Raddusa ha abdicato ad altri le scelte didattiche ed educative, spesso volte condizionate da rivalità e campanilismi, a danno del buon andamento dell'attività didattica, che ha risentito della subalternità delle scelte rispetto alla sede centrale.

Eppure l'Istituto Comprensivo di Raddusa continua ad essere una realtà scolastica complessa, con 413 alunni, di cui n. 29 portatori di handicap, con una diffusa dispersione scolastica ed una consistente presenza di alunni "difficili".

A differenza poi di Castel di Judica, che ha una popolazione non omogenea in quanto divisa in diverse frazioni e scolasticamente in quattro plessi, Raddusa presenta un unico

agglomerato urbano ed a livello scolastico un'utenza omogenea, distribuita in edifici scolastici nuovi, funzionali e vicini fra loro.

In quest'ultimo anno sono cresciuti i casi di dispersione scolastica, prima monitorata e controllata in modo sistematico, essendo l'Istituto di Raddusa sede di osservatorio e di interventi finalizzati per le scuole ricadenti nelle aree a rischio.

Sono aumentati il numero dei ragazzi "difficili" e le forme di devianza, in quanto gli interventi educativi, a causa del decentramento, non sempre sono stati attuati in modo appropriato e tempestivo.

A livello organizzativo, poi, la perdita dell'autonomia scolastica ha comportato delle difficoltà di grande rilevanza. Per le famiglie di Raddusa, già cariche di problemi anche di natura economica, è diventato insopportabile recarsi a Castel di Judica per parlare con il Dirigente Scolastico o per accedere ai servizi di una sola segreteria amministrativa, considerato il fatto che Raddusa dista ben 20 km. da Castel di Judica e che non esistono mezzi pubblici di collegamento fra i due centri.

Questa situazione complessiva negativa è stata e continua ad essere oggetto di continue e vivaci proteste da parte delle famiglie, che chiedono insistentemente il ritorno ad una "normalità" perduta.

Tutto ciò premesso,

- considerata la gravità dei problemi sopraevidenziati a livello sociale, culturale ed organizzativo;
- considerato, altresì, che l'art. 2 della L. R. n. 6/2000 e che il D.A. n. 2166 del 2011, richiamati dai D.A. n. 1 e n. 2 del 21/01/2014 e dal D.A. n. 9 GAB del 23/12/2014, prevedono delle deroghe da indirizzare prioritariamente al mantenimento di un'istituzione del I° ciclo di scuola materna, primaria e secondaria di I° grado nei Comuni a forte disagio sociale, tenuto conto delle condizioni socio-economiche del territorio, dei collegamenti esistenti dei vari centri, nonché delle affinità culturali e delle tradizioni locali;
- preso atto che le criticità sociali, culturali e di isolamento geografico di Raddusa non sono certo minori rispetto ai Comuni montani o ad altri Comuni, i quali hanno conservato l'autonomia scolastica degli istituti, creando di fatto una vistosa disparità di trattamento;

si chiede

- l'annullamento della disposizione dell'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "G. Verga" di Raddusa all'Istituto Comprensivo "L. da Vinci" di Castel di Judica;
- il riconoscimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo "G. Verga di Raddusa, valore indispensabile per il raggiungimento non solo della crescita formativa e culturale delle giovani generazioni, ma anche di migliori condizioni di sviluppo sociale del territorio interessato.



Il Presidente del Consiglio Comunale
(Sig. Salvatore Macaluso)

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal 29 GEN. 2015 al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

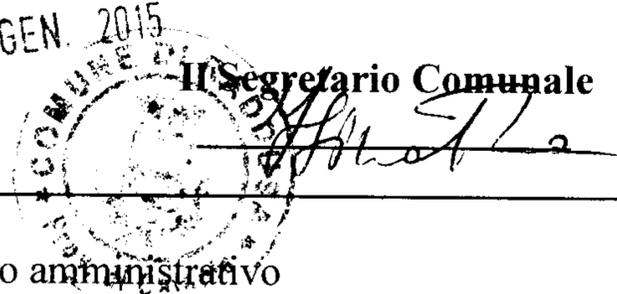
ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 25 GEN. 2015

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li 26 GEN. 2015

Il Segretario Comunale



Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.